



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DI FIRENZE**

piazza della stazione, 1
50123 Firenze
telefono 055 211955 - 055 288103
fax 055 215996
email :infofirenze@archiworld.it
architettifirenze@archworld.it

L'art. 16 della L. 21.12.1999 n. 526 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea" Legge Comunitaria 1999 pubblicata su supplemento Ordinario alla G.U. Serie Generale 1n.13 del 18.01.2000 nel recepire direttive per la integrazione economica e sociale dei Paesi U.E. dispone che per i cittadini degli Stati Membri della U.E., ai fini della iscrizione in albi professionali il domicilio professionale è equiparato alla residenza.

Il Ministero della Giustizia ha inoltre provveduto ad inviare ai Consigli Nazionali degli Ordini la circolare prot. 7/995/U del 14.03.2000 con cui si conferma i con chiarezza che la ratio della norma è quella di svincolare la facoltà di iscrizione all'Albo dalla residenza del soggetto interessato.

In sostanza si consente la iscrizione all'Albo professionale nel capoluogo di Provincia dove il professionista ha eletto il proprio domicilio professionale ovvero dove esercita abitualmente la propria professione.

Poiché l'art. 43 del Codice Civile prevede che " Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi" si può quindi affermare la unicità del concetto di sede principale nel senso che una persona non può avere più di un "centro principale" delle sue attività .

Pertanto nel caso la residenza non coincida con il domicilio, si può individuare le seguenti possibili tipologie corrispondenti ai diversi modi di praticare la professione di architetto in Italia:

N.	CONDIZIONE LAVORATIVA		PROVINCIA DI RIFERIMENTO
1	libero professionista	con partita IVA	quella dichiarata al competente Ufficio IVA del Ministero delle Finanze
		senza partita IVA	residenza
2	dipendente da amministrazione pubblica		Sede stabile di lavoro del dipendente
3	dipendente da amministrazione pubblica con autorizzazione ad esercitare la libera professione	con partita IVA	quella dichiarata al competente Ufficio IVA del Ministero delle Finanze
		senza partita IVA	Sede stabile di lavoro del dipendente
4	dipendente da azienda privata	*	Sede stabile di lavoro del dipendente

Al fine di verificare la unicità del domicilio professionale di un iscritto, nel caso in cui quest'ultimo abbia deciso di eleggere il proprio domicilio in provincia diversa da quella di residenza, ed al fine di esercitare la prescritta vigilanza, all'atto della iscrizione si dovrà far redigere una autocertificazione contenete le informazioni che consentano di verificare la domanda con i criteri sopra esposti ovvero :

- la non iscrizione in altro Albo professionale
- La condizione lavorativa
- L'ufficio provinciale ove è stata attribuita la partita IVA.

Nel caso di domanda di trasferimento da altro Ordine provinciale dovrà essere richiesta all'iscritto una autocertificazione in cui si dichiara il nuovo domicilio professionale e di non avere procedimenti disciplinari in corso presso l'Ordine di provenienza

L'Ordine provvederà a verificare con l'Ordine di provenienza le dichiarazioni effettuate dall'iscritto

Firenze 19 dicembre 2000